

Poffetto scuola dell'infanzia "IL GLICINE"



A.S. 2015/16

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Un bambino può insegnare sempre tre cose ad un adulto: a essere contento senza motivo, a essere sempre occupato con qualche cosa, e a pretendere con ogni sua forza quello che desidera.

Paulo Coelho, Monte Cinque, 1996

PREMESSA

La scuola come ambiente educativo e di apprendimento

Nella società contemporanea la scuola si configura come agenzia intenzionalmente educativa, affiancata in questo suo compito a quella primaria della famiglia e di altri ambienti educativi di carattere sociale. La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale, con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società, è responsabile della qualità delle scelte educative, didattiche ed organizzative e si impegna a garantirne l'adeguatezza ai bisogni formativi degli alunni, per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Alunni, famiglie, docenti e territorio rappresentano la struttura portante di un sistema formativo fortemente integrato. Questo comporta un modo di procedere che impegna a formulare l'attività formativa in rispondenza alla specificità dell'ambiente d'appartenenza, nel riconoscimento di quelle che risultano essere esigenze di sviluppo degli alunni, d'intesa con le famiglie e nella migliore utilizzazione delle risorse disponibili all'interno e sul territorio. Istituzioni, personale della scuola, genitori, alunni sono protagonisti nell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, anche attraverso momenti di confronto e di incontro fra tutte le componenti.

P.O.F. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

E' il documento che:

- esplicita le basi e gli indirizzi programmatici ed organizzativi per aree d'intervento dell'attività didattica dei docenti e delle classi. La sua articolazione è il risultato di scelte didattiche che hanno un valore pluriennale.
- risponde alle esigenze del territorio in cui sono inserite le scuole dell'Istituto ed alle aspettative delle famiglie in quanto approfondisce, nell'ambito della didattica delle discipline, trasversalmente, temi di carattere culturale, ambientale, sociale con un linguaggio idoneo alle esigenze del bambino.

- valorizza la professionalità docente: la sua applicazione si fonda sull'autonomia culturale e professionale degli insegnanti; essi formulano specifici percorsi formativi adattandone le linee guida alle differenziate esigenze degli alunni, tenuto conto del contesto di riferimento.
- promuove lo sviluppo integrale della persona, articolando gli obiettivi formativi in relazione alla crescita fisico-psichica, linguistico-espressiva, logico-critica, tecnologico-operativa, sociale dell'alunno.

FINALITA' ISTITUZIONALI

Le Finalità Istituzionali dell'Istituto si ispirano agli art. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana e alle Indicazioni per il curriculum 2012, che sottolineano come la scuola dell'infanzia, luogo di apprendimento e di cura educativa, rappresenti un luogo di particolare importanza, in cui le bambine e i bambini realizzano una parte sostanziale della propria relazione con il mondo al fine di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza.

I Principi fondamentali dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa di Istituto sono i seguenti:

- Uguaglianza e diversità (riconoscimento della differenza e uguaglianza delle opportunità)
- Accoglienza ed integrazione (impegno a favorire l'accoglienza degli alunni di prima classe, degli alunni stranieri e nomadi, degli alunni disabili)
- Imparzialità e regolarità (vigilanza, continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola)
- Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale (interventi organici e regolari di aggiornamento e formazione per tutto il personale scolastico).

FINALITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Consolidamento dell'identità
 2. Conquista dell'autonomia
 3. Sviluppo delle competenze
 4. Educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile
- Consolidare l'identità significa imparare:
- a stare bene;
 - a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;

- a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- a sperimentare ruoli diversi.

La conquista dell'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di:

- conoscere e gestire il proprio corpo;
- partecipare alle attività di diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare le competenze significa

- riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, la curiosità;
- descrivere la propria esperienza, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- promuovere la capacità di arricchire le esperienze e i saperi in campi diversi;
- sviluppare l'attitudine a fare domande.

METODOLOGIA EDUCATIVA E DIDATTICA

La scuola dell'infanzia, per realizzare le finalità e gli obiettivi di apprendimento che la caratterizzano, predispone un ambiente di vita accogliente e una pratica educativa basata sull'articolazione di attività differenziate e progressive, sia strutturate che libere.

Linee guida:

- valorizzazione del gioco (come risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni)
 - esplorazione e ricerca
- mediazione didattica
- osservazione, progettazione e verifica

GLI SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia IL GLICINE si trova in Via Salandra n. 22 Pesaro. E' costituita da quattro sezioni. L'edificio scolastico è composto da aule utilizzate per le attività didattiche delle varie sezioni e da spazio biblioteca, ricreativo e audiovisivo, una cucina, un piccolo locale con laboratorio multimediale; servizi igienici per i bambini e per il personale.

La scuola è circondata da un ampio giardino da poco ristrutturato, ha inoltre uno spazio alberato esclusivo e pavimentato attrezzato con giochi, anfiteatro per drammatizzazioni.

L'edificio scolastico è stato rimesso a nuovo nell'estate 2008.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Dal lunedì al venerdì

Entrata	8.00 - 9.00
1° uscita	11.45 - 12.00
2° uscita	13.00 - 13.30
3° uscita	15.30 - 16.00

Con richiesta documentata l'ingresso può essere anticipato alle 7.30.

TRASPORTO

Le famiglie che ne fanno richiesta possono usufruire del servizio Scuolabus.

GIORNATA TIPO

ORE 8.00 – accoglienza nella sezione della docente che prende servizio.

ORE 8.30 – divisione dei bambini già entrati nelle 4 sezioni di appartenenza.

ORE 9.00–10.00 – colazione ed attività di routine.

ORE 10.00-11.15 – svolgimento delle attività didattiche svolte con gruppi di età omogenea

ORE 11.30 - rientro nelle sezioni di appartenenza, uso servizi igienici.

ORE 12.00 – pranzo (Progetto mensa)

ORE 13.00-13.30 – uscita dei bambini che non usufruiscono del turno pomeridiano.

ORE 14.00-15.30 – attività ludico-didattiche nelle sezioni eterogenee.

ORE 15.30-16.00 – uscita.

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto accoglienza: “E’ bello stare insieme”

Il primo significato della parola “accogliere” che è “ricevere ospitare qualcuno” sottintende, in un certo senso, la necessità di predisporre l’ambiente per accogliere e presuppone di mettere in atto relazioni pratiche che precedono e accompagnano l’inserimento nel nuovo ambiente sociale. Per essere “scuola che accoglie”, l’accoglienza è e deve diventare, non solo nel mese di settembre, ma durante tutto l’anno scolastico:

- Stile educativo
- Stile relazionale
- Incontro, ascolto, cura, rispetto
- Qualità, ricerca, sperimentazione
- Prassi consolidata
- Stile quotidiano.

Accoglienza su svariati livelli: con i bambini, con le famiglie, con gli insegnanti e gli operatori.

Una scuola che ha la cultura dell’accoglienza è una scuola nella quale si sta bene , dove i bambini frequentano con gioia, gli insegnanti lavorano con piacere, le famiglie si affidano, in cui si creano legami solidi.

Progetto lettura: “W i libri”

Il progetto di promozione alla lettura è formulato partendo dalla convinzione che essa rivesta una fondamentale importanza nella formazione culturale dell’individuo.

L’attività di lettura nella scuola dell’infanzia ha l’obiettivo di promuovere la capacità dei bambini di riconoscere ed esprimere emozioni, pensieri e desideri, di stabilire

rapporti con gli altri condividendone le conoscenze.

La lettura con l'adulto, ad alta voce, instaura una relazione fatta di sguardi, suoni, di vicinanza e permette di condividere emozioni e di relazionarsi meglio con se stessi e con gli altri.

Progetto psicomotricità: “Mi muovo, gioco e mi diverto”

Il bambino scopre il proprio corpo, impara a conoscere, a valutare, a risolvere problemi solo attraverso il fare motorio, e di gioco favorendo il passaggio “*dal piacere di agire al piacere di pensare*”(Bernard Aucouturier). Il progetto propone dei percorsi di apprendimento che, partendo dal movimento, permettono di sviluppare tutte le diverse attività educativo - didattiche della scuola dell'infanzia stimolando e potenziando le diverse aree e di sviluppo del bambino.

Progetto feste: “Festeggiamo... insieme”

Le feste e le ricorrenze, che si susseguono ogni anno nel calendario sono, per l'ambiente scuola, occasione di scoperte e nuove conoscenze, con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti ed avvenimenti della loro vita, di conoscere tradizioni e usanze della loro cultura.

Vivere quindi momenti di festa a scuola e con la scuola significa anche aprire la scuola al territorio, condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono non solo le famiglie ma l'intera comunità.

Progetto informatica: “Divertiamoci con un click”

Avvicinare gli alunni alle nuove tecnologie, sperimentando ludicamente il pc, acquisendo consapevolezza nell'utilizzo dei software e dei programmi proposti, favorendo il passaggio del pensiero concreto a quello simbolico, supportandone la maturazione delle capacità di attenzione, riflessione e analisi creativa.

Progetto inglese: “ Play, Learn and grow together!”

La prospettiva educativo-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica globale, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati e si presenterà come opportunità per sensibilizzare i bambini ad un codice linguistico diverso da quello materno e, più in generale, ad una cultura “altra”.

Il progetto di plesso: “Diversi ma... uguali”

Questo progetto nasce dal desiderio di avvicinare gradualmente i bambini e le bambine alla differenza, alla novità, all’insolito, attraverso una molteplicità di stimoli (esperienze, linguaggi, spazi, oggetti, libri, lingue, suoni,relazioni); questo puo’ aprire alla curiosità , alla voglia di conoscere e sviluppare un atteggiamento di apertura alla differenza , come fondamento della piu’ complessa capacità di cambiare prospettiva di mettersi nei panni dell’altro. Elmer l’elefantino variopinto, ci accompagnerà durante tutto l’anno scolastico per favorire i bambini a cogliere la bellezza della diversita’ come unicità di ciascuno di noi e risorsa da condividere con gli altri attraverso relazioni autentiche.

Progetto sezione aperte: “ Hip,Hip...urrà!!”

Questo progetto nasce dal desiderio di garantire la continuità dei rapporti fra adulti , bambini e fra coetanei, Evita i disagi affettivi causati da frequenti ed improvvisi cambiamenti, facilita i processi di identificazione e consente di attuare progetti educativi mirati a favorire la predisposizione coerente di spazi, ambienti e materiali.

Per evitare i rischi della sezione chiusa è indispensabile programmare anche occasioni di attività di intersezione, che creano rapporti più stimolanti fra gli insegnanti e fra i bambini consentendo una più articolata fruizione degli spazi, dei materiali ludici, delle attrezzature e dei sussidi didattici.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante.

Finalità: - Approfondire la conoscenza degli alunni. - Informare la famiglia sull'andamento didattico, sul comportamento del bambino e sulle iniziative e tematiche proposte dalla scuola. - Condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenza, mettere a punto strategie ed atteggiamenti educativi comuni. Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso: - Consigli di Intersezione - assemblee generali e/o tematiche - incontri individuali, anche a richiesta. Durante l'anno scolastico si organizzano due momenti di festa insieme alle famiglie: la festa di Natale con le famiglie delle tre fasce di età e la festa di fine anno rivolta solo alle famiglie dei bambini dei cinque anni.